

I risultati produttivi ottenuti dal cav. Barone in quell'Agenzia provano l'attività alare da lui svolta ed è in dipendenza di questa valutazione che propone di accogliere la richiesta formulata nel contempo da lui, che le sue dimissioni siano cioè subordinate alla nomina dei figli, Da. Emilio e Felice Barone, quali suoi successori nella titolarità dell'Agenzia Generale di Salerno.

Il primo, Da. Emilio, sovraintendente dal 1931, coniugato con prole, possiede tutti i requisiti per coprire l'importante carica, come pure il fratello Felice, laureando in legge, talché gli stessi danno garanzia per essere ritenuti buoni continuatori della lodata, fedele opera paterna.

Così la proposta fosse accolta, l'Agenzia Generale di Salerno vorrebbe concessa ai Sigg. Da. Emilio e Felice Barone alle normali condizioni di concessione e a decorrere dal 1° maggio 1939 - XVII. -

Il Consiglio, su conforme parere del Comitato Permanente, delibera di accogliere la suddetta proposta. -